ID Samira: 48971
Tipo scheda: N
ID Contenitore: BO053
Codice descrittivo del nucleo: ETNO05/AM03/ASN01
Denominazione del nucleo: ETNO - Nucleo etnografico: Donazione Cospi
Localizzazione museo/contenitore/sito: Musei Civici d'Arte Antica: Museo Civico Medievale

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	N
NCT	CODICE UNIVOCO	
DE	NUCLEO	
DEN	NUCLEO	
DENN	Denominazione del nucleo	ETNO - Nucleo etnografico: Donazione Cospi
DENL	Localizzazione museo/contenitore/sito	Musei Civici d'Arte Antica: Museo Civico Medievale

DENI	Dati informativi sul Nucleo	Collezione donata nel 1657dal marchese Cospi. Essa ha origine dal lascito (1672) del marchese Ferdinando Cospi al Senato di Bologna. Agli inizi del Settecento, il Museo Cospiano diede vita insieme a quello cinquecentesco di Ulisse Aldrovandi al museo istituito presso l'Istituto delle Scienze e l'Accademia Clementina dal generale Ferdinando Luigi Marsigli che provvide ad aumentarne la consistenza attraverso le donazioni delle proprie raccolte ed un intenso mecenatismo. La vita del marchese Cospi (1606-1686), che aveva trascorso il periodo giovanile presso la corte medicea di Firenze, vede un susseguirsi di impegni e di cariche pubbliche civili e militari, sia a Bologna che in Toscana (capitano di una compagnia di soldati a cavallo, senatore, gonfaloniere, preposto al baliato di Arezzo e alla Marca di Petriolo), con una diversificata intensità che in parte fornisce le occasioni e le motivazioni del continuo incremento della collezione, come appare dimostrato da uno dei pezzi più emblematici, lo specchio etrusco, noto come «patera cospiana», rinvenuto ad Arezzo e finito nella raccolta bolognese, di cui seguì tutte le vicende, salvo la parentesi parigina (1796-1818). Corrispondendo all'ambiente culturale e all'ansia documentaria riscontrabile sia a Bologna che a Firenze, l'interesse collezionistico del Cospi fu precoce, come viene affermato in prima persona nel 1672 in occasione della donazione fatta al Senato bolognese: "Lascio alle SS.ie illustrissime il mio piccolo museo come già sanno passatempo della mia gioventù; e con pensiero anco in questa mia età: lasciarlo impinguato di curiosità erudite come possono vedere." Risulta chiaro da queste parole un atteggiamento e una mentalità di partecipata attenzione verso le elaborazioni fisico-matematiche, verso l'esemplificazione, verso gli oggetti trasformati dalla mano dell'uomo la cui fruizione non è puramente contemplativa, ma stimolo per penetrare e conoscere i segreti dei naturalia e degli artificialia, secondo un modello museografico di tipo lusorio. Nella stessa ottica, di attenzione per le meraviglie dell'ingegno dell'uomo, vennero acquisiti pezzi orientali, sul contesto dei quali purtroppo non abbiamo documenti che ci vengano in aiuto. Il «Museo Cospiano», oggetto di continue cure e di costanti incrementi anche tramite una fitta rete di corrispondenti, era stato sistemato all'inizio nel palazzo familiare in via S. Vitale, che vide la visita di personaggi illustri come Cosimo III dei Medici e che trovava un altro elemento di richiamo nella presenza di una quadreria comprendente opere della scuola bolognese (Reni, Domenichino, Sirani), di Andrea del Sarto, Tiziano, Veronese, Bronzino, Brueghel e anche un bassorilievo michelangiolesco. Verso il 1657 avvenne il trasferimento della raccolta nel Palazzo Pubblico, dove trovò posto, in contiguità topografica con il Museo Aldrovandiano, in una stanza e in due camerini, per la cui sistemazione è possibile dedurre elementi conoscitivi sia dai cataloghi a

		stampa, sia dalla celebre incisione di G.
DENI	Dati informativi sul Nucleo	Mitelli, divenuta secondo un uso assai attestato nel tempo, il frontespizio della pubblicazione di L. Legati del 1677.
DEP	Area di provenienza	Africa
DEP	Area di provenienza	America
DEP	Area di provenienza	Asia
DEC	Aree culturali (Stati)	Persia, Cina, Egitto, Siria.
DEV	Vicende storiche	Nucleo donato dal marchese Ferdinando Cospi nel '600.
DEI	IDENTIFICAZIONE CATALOGRAFICA	
DEIN	Note	Consistenza approssimativa: circa 40 (19 calzature persiane e cinesi, 16 vasi in rame di area veneto-saracena, dall'Egitto o dalla Siria -regno di Qalawun). Adesso ciò che si vede sono una ventina di oggetti ma precedentemente erano molti di più. La presente Scheda Nucleo, assieme alle Schede Oggetto dei materiali che a questo Nucleo si riferiscono, sono state redatte nel corso delle operazioni per il Progetto ETNO. Indagine di rilevamento del patrimonio culturale extraeuropeo in Emilia-Romagna: progetto che l'Istituto per i Beni Culturali ha avviato nel 2004, mettendo in campo un Comitato scientifico interdisciplinare e coordinando una sistematica azione conoscitiva presso i Musei per individuare la presenza, consistenza e provenienza delle collezioni etnografiche custodite nel territorio regionale. Le operazioni di rilevamento, che si sono protratte fino al 2006, sono servite a far emergere un importante patrimonio ETNO, prima pressoché sconosciuto, fatto di collezioni che sono espressione di culture provenienti da altri continenti (America, Asia, Africa, Oceania) e giunto nel nostro territorio grazie all'opera e alla passione di viaggiatori, di bizzarri collezionisti e di missionari in terre lontane. In aderenza con le finalità del Progetto Etno, a conclusione dell'indagine - tuttora in atto come ricerca in progress (asalvi@regione.emilia-romagna.it) - stanno facendo seguito azioni di valorizzazione del patrimonio ETNO (mostra, catalogo, progetti europei sul dialogo interculturale) allo scopo di stimolare l'attenzione dei pubblici verso un patrimonio fatto di linguaggi ed espressioni diverse. (www.ibc.regione.emilia-romagna.it - sotto Servizio Musei - Studi e Censimenti /Mostre).
DO	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
DOB	BIBLIOGRAFIA	

DOBA	Autore	Comelli G.B.
DOBG	Titolo	Atti e Memorie della R. Deputazione di storia Patria per la Provincie di Romagna
DOBF	Titolo contributo	Ferdinando Cospi e le origini del Museo Civico di Bologna
DOBD	Anno di edizione	1889
DOBH	Sigla per citazione	70001810
DOB	BIBLIOGRAFIA	
DOBA	Autore	Murray D.
DOBG	Titolo	Museums : their history and their use : with a bibliography and list of museums in the United Kingdom
DOBD	Anno di edizione	1904
DOBH	Sigla per citazione	70001811
DOB	BIBLIOGRAFIA	
DOBG	Titolo	Le collezioni d'arte della Cassa di Risparmio in Bologna : 1 : I dipinti
DOBD	Anno di edizione	1972
DOBH	Sigla per citazione	70001812
DOB	BIBLIOGRAFIA	
DOBA	Autore	Emiliani A.
DOBG	Titolo	I materiali dell'Istituto delle scienze : Accademia delle scienze
DOBF	Titolo contributo	Un modello museografico per i materiali dell'Istituto delle Scienze
DOBD	Anno di edizione	1979
DOBH	Sigla per citazione	70001813
DOB	BIBLIOGRAFIA	
DOBA	Autore	Laurencich Minelli L.
DOBG	Titolo	Atti e memorie della deputazione di storia patria per le

		Province di Romagna
DOBF	Titolo contributo	Dispersione e recupero della collezione Cospi
DOBD	Anno di edizione	1983
DOBH	Sigla per citazione	70001814
DOB	BIBLIOGRAFIA	
DOBA	Autore	Laurencich-Minelli L./ Filippetti A.
DOBG	Titolo	Archivio per l'antropologia e l'etnografia
DOBF	Titolo contributo	Per le collezioni americaniste del Museo Cospiano e dell'Istituto delle Scienze. Alcuni oggetti ritrovati a Bologna
DOBH	Sigla per citazione	70001815
DOB	BIBLIOGRAFIA	
DOBG	Titolo	Il Museo civico archeologico di Bologna
DOBD	Anno di edizione	1982
DOBH	Sigla per citazione	S06/00000371
DOB	BIBLIOGRAFIA	
DOBA	Autore	Legati L.
DOBG	Titolo	Breve descrizione del museo dell'illustriss. sig. cav. commend. dell'Ordine di S. Stefano Ferdinando Cospi
DOBD	Anno di edizione	1667
DOBH	Sigla per citazione	70001588
CM	COMPILAZIONE	
CMM	COMPILAZIONE	
CMMN	Compilatore	Basso S.
CMMN	Compilatore	Lodesani R.
CMMD	Data di compilazione	2006